

Le Cimici

Le "cimici" sono diventate frequente argomento di conversazione da quando è giunta tra noi la specie **Halyomorpha halys, la cimice asiatica**. Questa specie è **fitofaga**, ossia si nutre pungendo piante, fiori e frutti, ma **con il sopraggiungere della stagione fredda si avvicina alle abitazioni in cerca di un sito protetto dove svernare**. Questo comportamento è tipico di numerose specie di insetti, tra cui alcune coccinelle e mosche. Il problema ovviamente sta nella quantità di questi insetti e poiché la

cimice asiatica riesce a riprodursi in numero elevato, ci si trova a dover gestire un grande fastidio. Anche la cimice verde si comporta nello stesso modo, ma è meno diffusa e il disagio che comporta è più sopportabile e facilmente arginabile. Altre cimici che creano infestazioni in casa, appartenenti a forme svernanti, sono la cimicetta dell'olmo (*Arocatus melanocephalus*) o quella del pino (*Leptoglossus occidentalis*). In primavera alla base di altre specie di alberi o sulla loro corteccia invece

si possono osservare impressionanti concentrazioni di una cimice rossa e nera, detta anche "cimice carabiniere" (*Pyrrhocoris apterus*).

Per "cimici" quindi **non ci si riferisce solo a quelle verdi o asiatiche**, ma ad un gruppo molto vasto di insetti, i **rincoti eterotteri**, caratterizzati da un apparato boccale pungente succhiante e per lo più fitofagi (miridi, ligeidi, pirocorridi, coreidi) ma anche predatori (nabidi, reduvidi) o addirittura ematofagi (cimice dei letti).

La cimice dei letti



Questi insetti sono eterometaboli, ossia nel corso del loro sviluppo non cambiano sostanzialmente né forma né abitudini, crescendo semplicemente di taglia e sviluppando le ali (a meno che non si tratti di specie attere).

La cimice dei letti è una specie

ematofaga, ossia si nutre di sangue del quale ha bisogno per vivere, a differenza delle zanzare le quali pungono solo per poter produrre le uova.

Questa specie si sta molto diffondendo grazie agli intensi spostamenti delle persone, è infatti chiamata la cimice

del viaggiatore, si nasconde nelle fessure del letto o in sua prossimità e di notte fuoriesce per pungere. Se si ha avuto la cattiva idea di porre la valigia in prossimità del letto, la cimice può entrarvi ed essere quindi trasportata a casa o in un altro albergo.

La lotta

La cimice dei letti ha sviluppato una elevata resistenza agli insetticidi per cui i metodi di lotta più efficaci sono quelli che si basano su **shock termici o che prevedono una minuziosa ricerca dei siti di rifugio**. Questo tipo di intervento in ogni caso è bene che sia svolto da un professionista in quanto richiede esperienza e competenza, al fine di individuare tutti i siti.

Per quanto riguarda le cimici verdi o

asiatiche o più in generale quelle specie che entrano in casa per svernare, la lotta più efficace consiste nel trattare le superfici sulle quali esse si concentrano, come gli stipiti delle finestre, le tende a cappottina, i cassonetti delle tapparelle.

I prodotti da usare devono essere ad azione residuale in quanto devono rimanere efficaci per tutto il periodo autunnale, meglio preferire quindi formulazioni microincapsulate.

Un fattore che può essere sfruttato a proprio vantaggio nella lotta alle cimici è la conformazione della struttura a intercapedine di oggetti, come le pile di cartone, dove gli insetti svernanti si rifugiano. Quando piene di cimici il cartone può poi essere bruciato debellando gli insetti all'interno, o insacchettate e smaltite.